"Non bisogna dimenticare che il diritto inviolabile alla vita, dono di Dio, appartiene anche al criminale"

papa Francesco

anche il criminale ha diritto inviolabile alla vita

di Iacopo Scaramuzzi



in "La Stampa-Vatican Insider"

«Non bisogna dimenticare che il diritto inviolabile alla vita, dono di Dio, appartiene anche al criminale». Lo afferma papa Francesco nel videomessaggio in spagnolo inviato al «VI Congresso mondiale contro la pena di morte» che si svolge da oggi a giovedì a Oslo (Norvegia)

Per Francesco, la giustizia penale deve essere «aperta alla speranza del reinserimento del colpevole nella società» perché «una pena fine a se stessa, che non dà luogo alla speranza, è una tortura, non una pena». «Saluto gli organizzatori di

l'abolizione della pena capitale. Per questo, incoraggio tutti i partecipanti a continuare con questa grande iniziativa e li assicuro delle mie preghiere». Il VI Congresso mondiale contro la pena di morte è promosso dalla ong francese Ensemble contre la peine de mort e dalla World Coalition Against Death Penalty, di cui fanno parte circa 140 organizzazioni da tutto il mondo. L'incontro avviene ogni tre anni. La prima edizione si è svolta a Strasburgo nel 2001. In base ai dati di Amnesty International 140 paesi hanno abolito la pena di morte, da ultimo, nel 2015, Repubblica Democratica del Congo, le Fiji, il Madagascar e il Suriname. L'anno scorso almeno 1634 persone sono state giustiziate in 25 paesi.